

## MOBILITÀ URBANA >> NUOVI SCENARI

# Il grande parcheggio-filtro di Trento sud

Fra meno di un mese sarà aperta la doppia area di attestamento. Da lì si raggiungerà il centro in autobus o in bici

di Luca Marognoli

► TRENTO

Un grande filtro, per trattenere le auto e lasciar proseguire mezzi pubblici e biciclette. Sarà pronto fra meno di un mese il nuovo parcheggio di attestamento di Trento sud, in zona Al Marinaio. Un'opera ritenuta da Palazzo Thun fondamentale: obiettivo intercettare il traffico privato che proviene dalla parte meridionale del comune, evitando che raggiunga le arterie cittadine creando intasamenti e difficoltà di circolazione. Ne scopriremo la reale utilità nel periodo dei mercatini, quando la città viene presa d'assalto dai turisti. Ma la Trento di oggi, visitata da oltre un milione di persone in un anno, molte delle quali provenienti da sud, dovrebbe trarne giovamento in tutte le stagioni. Perché il sistema funzioni però decisiva sarà l'efficienza del servizio di navetta, con una frequenza di corse adeguata a portare in centro chi lascerà l'auto in sosta al parcheggio.

L'opera, costata 1 milione e 745 mila euro ed eseguita dalla ditta Burlon, si sta concludendo entro i tempi previsti. Due i parcheggi a raso previsti: uno con 158 posti auto, dotato di entrata ed uscita separate; l'altro, nella parte nord-est dell'area, con 145 posti e entrata ed uscita unite.

**L'intermodalità.** «È uno dei primi parcheggi di attestamento della città - dice l'assessore Italo Gilmozzi - molto importante perché sorge vicino al casello di Trento sud e verrà collegato con la bretella ciclopedonale da 4,5 milioni di euro che da via Fersina porterà in via Degasperri, i cui lavori inizieranno l'anno prossimo, permettendo inoltre di raggiungere la città con il mezzo pubblico. L'ottica è quella dell'intermodalità su cui si basa il Piano urbano della mobilità».

L'ingegner Bruno Delaiti, responsabile dell'ufficio Mobilità e dirigente del servizio Opere di urbanizzazione primaria del Comune, entra nel dettaglio: «I lavori si concluderanno a metà



Uno dei due parcheggi a raso, quello verso l'aeroporto, già asfaltato. Nel secondo, vicino al Marinaio, fervono i lavori (fotoservizio Panato)

### UNA NUOVA VIABILITÀ

L'assessore Gilmozzi: collegamento con la bretella ciclopedonale da via Fersina a via Degasperri in un'ottica intermodale

maggio. È già stato asfaltato uno dei due parcheggi, quello verso l'aeroporto, dove mancano la segnaletica e le alberature. Da asfaltare invece l'altro, dove restano da ultimare solo le rifiniture e i parapetti. In questi giorni stanno effettuando l'allargamento della carreggiata sulla corsia di ingresso di via Fersina, lato deposito camper. Siamo or-

mai in dirittura di arrivo». Per completare l'opera saranno messe a dimora 55 piante ornamentali in un'area e 30 nell'altra.

**Il collegamento via navetta.** «Con l'orario estivo, dal 10 giugno, sono previste due fermate, una in ciascun parcheggio», continua Delaiti. «La navetta arriva dal cavalcaferrovia, scende verso il parcheggio lato aeroporto, ruota all'interno, esce, fa la rotatoria, entra in via Fersina, si ferma davanti al deposito dei camper e prosegue verso il Palaghiaie». Si tratta della linea A, già esistente, di Trentino Trasporti. «La frequenza per ora sarà mantenuta invariata, poi verrà calibrata a seconda delle esigenze».

**La ciclabile.** Si arriverà in bici ad entrambi i parcheggi. «Su quello lato aeroporto abbiamo

### LA NAVETTA PER LA CITTÀ

L'ingegner Delaiti: una posizione strategica lungo la tangenziale sud e all'uscita dell'A22. Stazione per bici elettriche e la linea A

previsto una postazione di bici elettriche, che sarà installata dalla Provincia, e un attraversamento della via Lidorno verso il Bicigrill. Stiamo chiedendo proprio ora di sistemare il collegamento con la ciclabile lungo l'Adige». Sull'altro lato «c'è il collegamento con via Fersina: la ciclabile ora si interrompe all'altezza di Zobe; con l'appalto di sistema-

zione della viabilità della zona Ghiaie, verrà completata fino al Marinaio e al parcheggio».

**Gli altri parcheggi di attestamento.** La posizione - come sottolineato dall'assessore - «è strategica: lungo la tangenziale sud e all'uscita dell'autostrada», conferma Delaiti. Il parcheggio si aggianterà a quelli delle Ghiaie, di via Monte Baldo, di via Asiago - Stazione Fs Villazzano e dell'ex Zuffo. Per completare la rete dei parcheggi di attestamento mancano quelli di Trento Nord (nell'area che sarà lasciata libera dal futuro svincolo a due livelli con rampe d'accesso) e dell'Italcementi, già previsto da Prg e Pum. Tempi e modi però sono da definire, dicono Gilmozzi e Delaiti, perché serve un'intesa con la Provincia. E, soprattutto, servono i soldi.

«Un'opera costosa più utile all'attività commerciale»



TRENTO. Chi non approva il parcheggio è Lorenzo Rizzoli, ex consigliere (e vicepresidente) della circoscrizione Oltrefersina che aveva già criticato l'opera nella scorsa legislatura. Rizzoli sostiene che prima del parcheggio, dal costo di quasi 2 milioni di euro, c'erano interventi più urgenti come la messa in sicurezza della fermata del bus all'altezza della Questura, dagli spazi esigui. «Evidenziai - scrive Rizzoli - che era palese la diversa natura del parcheggio. Infatti, più che di parcheggio di attestamento bisognava parlare di parcheggio pertinenziale all'attività economica adiacente. Nulla ho contro l'attività economica (Al Marinaio, nella foto, ndr), ma parlare di parcheggio di attestamento per nascondere la "ipotetica" natura pertinenziale non è segno di trasparenza e serietà dell'Ente Pubblico. Poco sicuro anche l'attraversamento pedonale previsto su una strada di transito ad alta velocità». L'ingegner Delaiti replica: «Il parcheggio serve anche la zona della Cassa edile, priva di parcheggi, e funge da collegamento diretto verso la ciclabile, con il marciapiede lungo via Fersina. È quindi utile a tutti».